

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

2.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANA SBARBATI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Guiducci Bonanni Carla, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i> ..	7
Senatori La Loggia ed altri: Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato (<i>Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (2373)	7	Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord)	8
Sbarbati Luciana, <i>Presidente</i> , (gruppo i democratici) <i>Relatore</i>	7, 8, 9	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	8
Bracco Fabrizio Felice (gruppo progressisti-federativo)	8	Scoca Maria Concetta (gruppo CCD)	8
Burani Procaccini Maria (gruppo forza Italia)	8	Vignali Adriano (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8
		Zen Giovanni (gruppo PPI)	8
		Sostituzioni:	
		Sbarbati Luciana, <i>Presidente</i>	7
		Votazione nominale:	
		Sbarbati Luciana, <i>Presidente</i>	9

La seduta comincia alle 17.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Ardica, Benedetti Valentini, Cavanna Scirea, Coba, Dell'Utri, Masini, Matranga, Meocci, Paissan, Palumbo, Rositani, Sidoti, Storace e Veltroni sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Caruso Enzo, Capitaneo, de Ghislanzoni Cardoli, Perale, Falvo, Montecchi, Podestà, Scoca, Raffaelli, Trapani, Bizzarri, Marenco Luigi, Riccio e Viviani.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori La Loggia ed altri: Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2373).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori La Loggia ed altri: « Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 5 aprile 1995.

Ricordo che nella seduta del 24 maggio era stata dichiarata aperta la discussione sulle linee generali ed io stessa avevo svolto la relazione.

Comunico che le Commissioni affari costituzionali e bilancio, rispettivamente in data 31 e 30 maggio, hanno espresso parere favorevole.

CARLA GUIDUCCI BONANNI, Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali. Il Governo sottolinea l'importanza del provvedimento e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Poiché agli articoli 1 e 2 della proposta di legge non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Il contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale del libro parlato, è determinato, per il triennio 1995-1997, in lire 5.000 milioni annue.

2. L'attività del Centro nazionale del libro parlato rimane sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

(È approvato).

ART. 2.

1. All'onere derivante dalla presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, parzialmente utiliz-

zando, per il 1995, l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro e, per il 1996 e il 1997, l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto finali.

ANGELA NAPOLI. Premesso che il gruppo di alleanza nazionale condivide pienamente la relazione da lei svolta, signor presidente, ritengo che l'approvazione di questa proposta di legge sia un dovere morale da parte del Parlamento, per cui aggiungo, a nome di tutto il gruppo, che il provvedimento in esame è tra quelli che votiamo con grande piacere.

MARIA BURANI PROCACCINI. Concordo pienamente con questa operazione di alta civiltà, perché consente a persone più sfortunate di noi di usufruire della cultura e perché attiene ad un'opera di volontariato iniziata già tempo fa. Ritengo giusto, pertanto, che anche lo Stato intervenga a favore di un'iniziativa che già i cittadini reputavano doverosa e che necessitava, quanto prima, di essere considerata a livello istituzionale.

GIOVANNI ZEN. Anche il gruppo popolare si associa in questo riconoscimento dell'importanza del provvedimento, soprattutto in considerazione della tipologia di svantaggio che l'Unione italiana ciechi è chiamata comunque a rappresentare. Ci auguriamo che il libro parlato possa consentire a questi nostri concittadini di mettersi in linea con le disponibilità che la società civile garantisce ad ogni persona nel nostro paese.

FABRIZIO FELICE BRACCO. Anche il gruppo progressisti-federativo si unisce al consenso unanime espresso sul provvedimento in esame. Peraltro, condividiamo

pienamente la relazione svolta, in quanto sembra anche a noi che il provvedimento sia un atto dovuto, quale riconoscimento del lavoro che da alcuni anni viene svolto proprio per consentire, a chi trova difficoltà nell'accedere all'informazione, di avvicinarsi non solo a mezzi di cultura importanti, ma anche ai quotidiani ed ai settimanali che il Centro nazionale per il libro parlato è in grado di assicurare. Come convinti sostenitori del provvedimento, voteremo quindi a favore dello stesso.

ADRIANO VIGNALI. Nella relazione da lei svolta la settimana scorsa, signor presidente, che noi condividiamo, è stato detto giustamente che il provvedimento al nostro esame riconosce, da un lato, ciò che è stato fatto e, dall'altro, sollecita un ulteriore potenziamento di questo tipo di attività soprattutto per consentire di decentrare ulteriormente l'iniziativa meritoria svolta in passato. Il consenso alla proposta di legge che ci accingiamo a votare può quindi essere inteso come una premessa per un ulteriore lavoro in questa direzione.

MARIA CONCETTA SCOCA. Il gruppo del centro cristiano democratico si associa con grande entusiasmo all'accoglimento della proposta di legge, con l'auspicio che non resti isolata e che consenta di offrire strumenti sia di cultura sia di conoscenza e di informazione molto importanti a favore di cittadini per i quali il provvedimento al nostro esame può rappresentare un'occasione di sviluppo dal punto di vista culturale e può altresì consentire la possibilità di partecipare alla vita sociale del nostro paese. Ci auguriamo pertanto che la proposta di legge che ci accingiamo a votare rappresenti la prima di ulteriori opportunità in grado di spianare la strada a chi è meno fortunato di noi.

GIOVANNI MEO ZILIO. Il gruppo della lega nord si associa alle considerazioni del relatore che sono arrivate alla nostra mente oltreché al nostro cuore. Conside-

riamo un dovere politico, umano e cristiano, nel senso più ampio del termine, l'approvazione del provvedimento in oggetto, volto a favorire una categoria indifesa che affronta la vita in condizioni di maggiore fragilità, se non addirittura di drammaticità, rispetto a noi.

Riteniamo che il provvedimento possa rappresentare un segnale sintomatico ed emblematico della volontà di questo Parlamento, e per esso della nostra Commissione, perché può favorire il reinserimento ed il recupero di questi nostri confratelli nel contesto socioculturale del paese sotto il profilo umano e della dignità.

PRESIDENTE. Alle considerazioni svolte dai colleghi, vorrei aggiungere una sollecitazione al Governo affinché a favore del mondo dell'handicap, in particolare dei non vedenti — se esiste la volontà possono essere percorse strade abbastanza agevoli — vi sia un finanziamento costante con destinazione d'uso specifica, senza ricorrere a leggi speciali o temporanee. Nella mia relazione infatti avevo proposto il prelievo del 10 per cento sull'8 per mille al fine di evitare iniziative sporadiche capaci di vanificare un'azione che, invece, può e deve essere più incisiva.

Aggiungerei anche l'opportunità di completare le apposite reti nell'Italia centrale, che ne è sprovvista.

Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo i democratici, ringrazio i colleghi intervenuti, in particolare i capigruppo, per le parole pronunciate, che testimoniano una profonda sensibilità culturale ed un'altrettanto profonda disponibilità politica. Ringrazio altresì il rappresentante del Governo per il contributo fornito.

La proposta di legge sarà immediatamente votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori La Loggia ed altri: « Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato » *(Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2373):*

Presenti e votanti 30

Maggioranza 16

Hanno votato sì 30

Hanno votato no 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Aloi, Bizzarri, Bracco, Burani Procaccini, Capitaneo, Caruso Enzo, Ciocchetti, Comisso, Falvo, Galliani, de Ghislanzoni Cardoli, Marengo Luigi, Montecchi, Meo Zilio, Monticone, Napoli, Nappi, Perale, Pitzalis, Podestà, Raffaelli, Riccio, Sbarbati, Scoca, Siciliani, Stampa, Trapani, Viviani e Zen.

La seduta termina alle 17,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 1° giugno 1995.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

